

DON GIUSEPPE MONTICELLI SOC. COOP. SOC.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELL'ASSUNTA 8 24060 CHIUDUNO (BG)
Codice Fiscale	04487450167
Numero Rea	BG 466815
P.I.	04487450167
Capitale Sociale Euro	4.050 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	Altre strutture di assistenza sociale residenziale (87.90.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C135046

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.185	3.277
II - Immobilizzazioni materiali	26.417	12.957
Totale immobilizzazioni (B)	28.602	16.234
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.574	140.111
Totale crediti	174.574	140.111
IV - Disponibilità liquide	261.571	333.927
Totale attivo circolante (C)	436.145	474.038
D) Ratei e risconti	6.008	1.701
Totale attivo	470.755	491.973
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.050	3.700
IV - Riserva legale	8.040	342
VI - Altre riserve	17.958	765
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	45.005	25.660
Totale patrimonio netto	75.053	30.467
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	206.354	180.593
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	146.424	124.937
Totale debiti	146.424	124.937
E) Ratei e risconti	42.924	155.976
Totale passivo	470.755	491.973

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	836.809	696.992
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	162.133	83.423
altri	3.577	2.370
Totale altri ricavi e proventi	165.710	85.793
Totale valore della produzione	1.002.519	782.785
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	90.415	63.606
7) per servizi	200.800	189.907
8) per godimento di beni di terzi	18.417	9.877
9) per il personale		
a) salari e stipendi	467.996	348.418
b) oneri sociali	128.847	94.104
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	38.884	43.109
c) trattamento di fine rapporto	34.204	36.836
e) altri costi	4.680	6.273
Totale costi per il personale	635.727	485.631
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.865	5.025
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.092	1.092
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.773	3.933
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.865	5.025
14) oneri diversi di gestione	5.290	2.986
Totale costi della produzione	957.514	757.032
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	45.005	25.753
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	45.005	25.753
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	93
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	93
21) Utile (perdita) dell'esercizio	45.005	25.660

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Criteria di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, comma 1, del Codice Civile.

Per quanto riguarda la relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 del Codice Civile, gli amministratori si avvalgono della facoltà di non compilarla ai sensi dell'art. 2435-bis comma 6 e a completamento della doverosa informazione si precisa, in questa sede, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile, che la Cooperativa:

- non detiene: ne azioni proprie, ne azioni o quote di società controllanti, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non ha acquistato e/o alienato ne azioni proprie, ne azioni o quote di società controllanti, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Inoltre, il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto dei principi di chiarezza con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto il risultato economico dell'esercizio e la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio. Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato Patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2023, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, comma 1, numero 1 del Codice Civile e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 del Codice Civile, in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Ora, sulla base dei valori e delle stime contabili inerenti alle voci al 31/12/2023, nonché sulla base dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi del 2024 si stima che l'attività della nostra Cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c. c.).

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del Codice Civile e dall'art. 2 della legge 59/92 siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari. Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale che di seguito si trascrive: "La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, ai sensi dell'articolo 1 lettera A) della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali".

Relazione sull'attività svolta

La Società Cooperativa Sociale Don Giuseppe Monticelli è nata alla fine del 2020 in stretta continuità con il percorso dell'Associazione "Comunità Emmaus", ente di volontariato presente nel territorio bergamasco dal 1976 e fondato da Don Giuseppe Monticelli, sacerdote diocesano bergamasco e da un gruppo di giovani volontari. La Cooperativa si ispira proprio alla figura di Don Giuseppe.

Nei primi mesi del 2021, formalmente a partire dal 1° maggio 2021, la Cooperativa ha assorbito il settore operativo HIV/AIDS dell'Associazione "Comunità Emmaus", rilevando il personale e l'esperienza maturata in 30 anni di impegno in questa area di intervento. Dal 1° gennaio 2023 anche la gestione del Centro Educativo Diurno CasaChiara e dell'area minori e famiglie è passata dall'Associazione alla Cooperativa.

La Cooperativa si riconosce pienamente nei principi ispiratori che provengono dalla storia dell'Associazione e li traduce nei seguenti termini:

- Il limite: l'imperfezione e il limite sono costitutivi dell'essere umano e, accettare ciò, è il primo passo verso la costruzione del ben-essere personale e sociale.
- La bellezza: la cura degli ambienti di vita e la bellezza dei luoghi e dei contesti di cura preludono e facilitano la riscoperta della bellezza di ogni vita e delle relazioni interpersonali.
- La cura: solo mettendosi in relazione con le persone e riconoscendone l'unicità, si può accompagnare ognuno verso l'assunzione di responsabilità nei confronti di sé e degli altri in un processo di cura che parte dalla centralità dell'uomo.

La Cooperativa si propone di lavorare con il seguente stile:

- lavoro di Equipe con integrazione delle diverse professionalità in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità;
- promozione di un'assistenza personalizzata sul singolo individuo, mai visto solo come utente del servizio ma come co-protagonista dell'azione di cura;
- sviluppo di modalità di interazione/integrazione professionale e apertura a pratiche e modalità di lavoro innovative;
- promozione del lavoro di rete.

La Cooperativa ha come oggetto prioritario e diretto le seguenti attività:

- gestire servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziale per persone in condizioni di fragilità, in particolare per persone con HIV/AIDS;
- attivare servizi di ascolto, counselling e accompagnamento, e gruppi di auto-aiuto rivolti a persone con HIV/AIDS e ai loro familiari;
- organizzare attività di sensibilizzazione, percorsi di informazione e formazione con particolare attenzione alla prevenzione dei comportamenti a rischio nella sfera della sessualità e alla lotta allo stigma e al pregiudizio;
- sperimentare l'uso di linguaggi espressivi, strumenti e tecniche artistiche all'interno dei percorsi di cura e di promozione della salute;
- partecipare a tavoli istituzionali di livello locale, regionale e nazionale che si occupano di problematiche correlate al tema HIV/AIDS e promozione della salute;
- fare costantemente ricerca e promuovere la formazione permanente dei suoi soci e lavoratori.

Tra le ulteriori attività previste è compresa la possibilità di gestire servizi rivolti a minori e famiglie in condizioni di fragilità come: centri diurni d'assistenza e d'incontro per minori, ragazze - madri, disabili psichici e fisici ed anziani nonché realizzare e gestire case famiglie, comunità alloggio, case albergo, servizi residenziali e semi residenziali per minori, ragazze madri, disabili psichici e fisici, anziani ed altri soggetti privi d'assistenza familiare.

La Cooperativa è stata costituita con Atto del Notaio De Rosa Corrado in data 21/12/2020, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Bergamo il 29/12/2020 al n. 51481 Serie IT; è iscritta dal 30/12/2020 all'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. C135046 Sezione Cooperativa a mutualità prevalente, Categoria Cooperative Sociali; è iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di BERGAMO al n. 04487450167, Numero REA BG – 466815; è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali – Lombardia dal 5/2/2021 codice sezione A. Essendo Cooperativa Sociale è di diritto ONLUS.

Gli interventi si sono tradotti, nel corso del 2023, in diversi progetti e servizi che si integrano e completano tra loro:

- Casa “San Michele” (Bergamo)
Casa alloggio che ospita dal 1990 persone con HIV/AIDS, in situazioni di fragilità sociale o di grave marginalità, con progetti personalizzati di recupero dell'autonomia psico-fisica e sociale.
- Casa “Raphael” (Torre Boldone)
Casa alloggio, nata nel 1999, per l'accoglienza e l'accompagnamento di persone con HIV/AIDS e dei loro familiari, a maggior valenza sanitaria e in grado di prendersi cura di ospiti anche in fase terminale.
- Progetto “Vivere al Sole”
Nato nel 1993 come servizio socioeducativo rivolto a nuclei familiari con genitori e/o minori HIV-positivi o malati di AIDS, si caratterizza oggi come progetto socioculturale e promozionale su HIV/AIDS. Comprende spazi di ascolto e counselling per persone con HIV/AIDS (Spazio Positivo); gruppi di auto-aiuto (Gruppo Robin); iniziative ed eventi di sensibilizzazione, informazione e formazione su HIV/AIDS con particolare attenzione a giovani e scuole; la gestione di un sito tematico (www.viverealsole.it) che ospita anche un blog e una pagina facebook (Vivere al Sole) dedicata al tema HIV/AIDS. In questa area, si colloca il coordinamento delle iniziative di sensibilizzazione su HIV/AIDS, di promozione e diffusione del test per HIV e di lotta a stigma e pregiudizi nell'ambito delle azioni promosse dalla Rete di Bergamo Fast-Track City (www.friendlytest.it).
- Centro educativo diurno per minori “CasaChiara”

Dopo diversi anni di funzionamento come Comunità residenziale di pronta accoglienza per madre-bambino, dal 2007 il servizio si è configurato come Centro Educativo Diurno, tipologia di servizio sperimentale che solo nel 2020 è stata inclusa tra le unità di offerta sociale previste da Regione Lombardia. A seguito di ciò, CasaChiara ha ottenuto nel 2021 l'autorizzazione al funzionamento come Comunità Educativa Diurna ed offre forme di accompagnamento educativo diurno e di sostegno genitoriale, diversificate ed elastiche, a minori e famiglie in condizioni di fragilità.

In tutti i servizi e progetti gestiti dalla Cooperativa sono presenti operatori e professionisti che garantiscono il rispetto degli standard organizzativi e gestionali previsti dalle normative e/o necessari a garantirne la qualità, ad essi si affiancano volontari dell'Associazione Comunità Emmaus con cui abbiamo costruito un accordo ad hoc sulla base della storia comune e della condivisione di valori ed obiettivi.

Il contesto

Il contesto prevalente di azione della Cooperativa riguarda quindi il tema HIV/AIDS nelle sue diverse dimensioni: prevenzione, diagnosi, accompagnamento alla cura, ascolto e sostegno personalizzato, accoglienza, contrasto a stigma e pregiudizi.

Nell'ultimo decennio, in Italia, il numero di persone che scopre di aver contratto l'infezione da HIV ha mostrato un andamento in tendenziale calo, fatto salvo un aumento nell'ultimo triennio dopo il forte calo del 2020 legato all'impatto dell'emergenza Covid.

Secondo i dati del COA relativi al 2022, si tratta nell'84% dei casi di infezioni che avvengono per via sessuale, l'incidenza maggiore si rileva nelle persone tra i 30 e i 39 anni e oltre 3/4 sono maschi.

Si stima che il numero totale di persone viventi con HIV/AIDS in Italia sia di circa 142.000 casi di cui almeno 8500 non sono consapevoli dell'infezione poiché non hanno mai fatto il test. Resta preoccupante il fatto che quasi il 60% delle persone giunge alla diagnosi tardivamente, spesso già in fase di AIDS conclamata. Questo dato è peggiore rispetto alla media europea.

Sia nel 2021 che nel 2022, i dati nazionali e locali, evidenziano un aumento delle nuove diagnosi, che erano scese dai 2500 casi del 2019 a poco più di 1300 casi nel 2020. Nel 2022, sono state effettuate 1.888 nuove diagnosi di infezione da HIV pari a 3,2 nuovi casi per 100.000 residenti, ma si stima un ritardo di notifica che porterà il dato definitivo a circa 2011 casi (3,4 per 100.000). Nel 2021, il dato definitivo è stato di 1850 casi.

Tra le nuove diagnosi, le persone con più di 50 anni costituiscono quasi un terzo dei casi segnalati. La proporzione degli ultracinquantenni mostra un costante aumento nell'ultimo decennio e si associa a diagnosi sempre più tardive che suggeriscono una bassa percezione del rischio nella popolazione in età avanzata, in particolare tra i maschi eterosessuali. Va evidenziato che, nonostante l'incidenza generale sia costantemente attorno al 30%, anche nella popolazione straniera la probabilità di una diagnosi tardiva è maggiore, così come nelle popolazioni più vulnerabili per condizioni psico-sociali.

Un altro dato significativo riguarda la percentuale di persone diagnosticate che hanno raggiunto la cosiddetta "soppressione virale", stato che dipende dalla corretta e costante assunzione delle terapie e che determina la non trasmissibilità del virus. La ricerca medica ha infatti compiuto passi da gigante grazie a farmaci efficaci che garantiscono, assieme alla diagnosi precoce, una buona aspettativa /qualità di vita e che, se assunti con continuità, annullano la possibilità di trasmettere l'infezione ad altre persone.

Si ritiene che il maggior numero di nuove infezioni dipenda proprio dalle persone non consapevoli del proprio stato e, in seconda battuta, da persone che non si curano o si curano con discontinuità non raggiungendo la soppressione virale.

Nel 2014 per ridurre la trasmissione di HIV a livello di comunità, UNAIDS lanciò l'obiettivo "90-90-90", da raggiungere entro il 2020, secondo il quale il 90% delle persone che vivono con HIV dovrebbe ricevere una diagnosi, il 90% delle persone che ha ricevuto una diagnosi dovrebbe essere in terapia con farmaci antiretrovirali (ART) e il 90% delle persone in ART dovrebbe raggiungere la

soppressione virale (SV). Tale obiettivo è stato successivamente innalzato al “95-95-95” per il 2025. Con questi tre indicatori del Continuum of Care (CoC) vengono misurati i progressi dei paesi verso gli obiettivi di controllo dell'infezione da HIV. Il raggiungimento di tutti e tre gli obiettivi fornisce indicazione sui livelli di SV dell'intera popolazione con infezione da HIV e, in questo caso, le soglie obiettivo sono 73% per il 2020 e 86% per il 2025.

I dati a disposizione dicono che delle 142.000 persone con HIV stimate in Italia, circa 25.000 non abbiano raggiunto la soppressione virale. Di queste, come già evidenziato, circa 8.500 non hanno ricevuto una diagnosi, le restanti, per varie ragioni, non assumono la terapia o non la assumono correttamente. In Italia, globalmente, dal 2012 al 2021 i tre indicatori del CoC mostrano un continuo incremento, tutti oltre l'obiettivo “90-90-90” dal 2017 in poi con un graduale miglioramento verso l'obiettivo “95-95-95”. Di fatto, i progressi ottenuti hanno comportato un dimezzamento del numero di persone con HIV che non sono in SV, che ha contribuito alla contrazione del numero di nuove infezioni e di conseguenza delle nuove diagnosi. Tuttavia, emergono criticità nel raggiungimento degli obiettivi di contenimento dell'infezione per sottopopolazioni difficili da raggiungere come gli IDU (consumatori di sostanze per via iniettiva). Anche l'esperienza sul campo dimostra come particolari difficoltà nella Retention in Care riguardino le popolazioni più vulnerabili, oltre agli IDU, le persone senza dimora, parte della popolazione straniera, persone con fragilità personali di natura psico-sociale, sex workers.

A Bergamo, secondo i dati ufficiali dell'ASST Papa Giovanni XXIII, erano note a fine 2022 circa 3119 persone con HIV, le nuove diagnosi nel 2023 sono state 60 (nel 2019 erano quasi 80, erano scese a 35 nel 2020 a causa dell'impatto del Covid, risalite a 58 nel 2021 e mantenute a 57 nel 2022). Nel corso del 2023, inoltre, 7 persone si sono trasferite a Bergamo da altra struttura sanitaria.

Le persone in carico all'ospedale Papa Giovanni XXIII sono circa 2900, mentre si stimano siano più di 100 le persone infette e non ancora consapevoli in quanto mai testate. Altre 150 circa risultano “perse al follow up” e, verosimilmente, se alcune si possono essere trasferite presso altre strutture ospedaliere, una parte significativa di esse hanno difficoltà di adesione e mantenimento nei percorsi di cura.

Educare alla prevenzione, promuovere il test e convincere le persone dell'importanza di ripeterlo in caso di comportamenti a rischio, sostenere un rapido linkage to care (presa in carico sanitaria) e una corretta retention in care (mantenimento continuativo in terapia) in caso di positività al test sono azioni cruciali per portare ad un'ulteriore riduzione delle nuove infezioni. A tutti i livelli, un'attenzione privilegiata va riservata alle popolazioni più vulnerabili col duplice obiettivo di garantire il diritto alla cura e di contrastare la diffusione del virus.

Le attività: area HIV/AIDS

Le attività della Cooperativa si rivolgono principalmente al territorio della provincia di Bergamo anche se alcune azioni hanno una rilevanza ben più ampia. In generale, essenziale è il lavoro di rete e la collaborazione con le realtà territoriali, istituzioni ed enti di terzo settore, ma anche il collegamento a reti nazionali ed internazionali che si occupano di problematiche HIV correlate.

La Cooperativa aderisce al C.I.C.A. (Coordinamento Italiano Case alloggio per persone con HIV/AIDS) e al C.R.C.A. (Coordinamento Regionale Case alloggio per persone con HIV/AIDS). Il Presidente della Cooperativa, dopo 6 anni di presidenza del CICA, ne è attualmente vicepresidente delegato a partecipare alla sezione M del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) dove sono rappresentate le più importanti organizzazioni nazionali impegnate in ambito HIV/AIDS e si definiscono le politiche nazionali su HIV/AIDS.

Sul piano più operativo, la gestione delle Case Alloggio e delle progettualità socio-educative richiede la collaborazione con numerosi soggetti e la messa in campo di sinergie con le aziende ospedaliere (in particolare quella di Bergamo: Papa Giovanni XXIII con il Reparto di Malattie Infettive) che seguono gli ospiti, le ATS invianti, i SerD, i vari Servizi del Territorio, la Caritas Diocesana Bergamasca, i servizi Sociali dei comuni di residenza, altri servizi specialistici eventualmente coinvolti.

Inoltre, come già evidenziato, la Cooperativa svolge un ruolo di coordinamento della Rete Bergamo Fast-track City, partecipa a Tavoli tematici territoriali su salute e marginalità e al Tavolo Progetto Nazionale AIDS promosso da Caritas Italiana.

Un rappresentante della Cooperativa è membro della Commissione HIV/AIDS e partecipa anche al Tavolo “Malattie Infettive correlate alle condizioni di vita” promossi da Regione Lombardia, una seconda rappresentante partecipa al tavolo regionale “Scuola che promuove Salute”.

Bergamo FTC, oltre al Comune di Bergamo, ha raccolto l'adesione di ATS Bergamo, ASST Papa Giovanni XXIII, del Collegio di Rappresentanza dei Sindaci e della Provincia. Ad essa hanno aderito gran parte delle associazioni del Terzo settore che a vario titolo si occupano di HIV e/o di popolazioni vulnerabili: Caritas Diocesana Bergamasca, Cooperativa L'Impronta, Cooperativa Pugno Aperto, Associazione Melarancia, Arcigay Bergamo Cives, Croce Rossa Italiana-Comitato di Bergamo, Cooperativa di Bessimo, Fondazione Angelo Custode, Opera Bonomelli, Patronato San Vincenzo. Infine, un rapporto di collaborazione importante è attivo da anni con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo.

Ad inizio 2023, erano presenti a Casa Raphael 12 ospiti: 10 in regime residenziale, 2 in regime semiresidenziale che corrisponde alla capienza massima. Nel corso dell'anno, non vi sono state variazioni e non è stato possibile attivare nuove accoglienze. L'età media delle 12 persone ospitate nel corso del 2023 è stata di 56,16 con un lieve incremento rispetto al 2022 quando era di 54,76 anni, in particolare per gli ospiti in regime residenziale è di 56,70 (contro i 55,18 del 2022), mentre per quelli in semiresidenziale è di 53,50 (contro i 51,66 del 2022).

Ad inizio 2023, erano presenti a Casa San Michele cinque ospiti di sesso maschile ed uno di sesso femminile, cinque in regime residenziale, uno in regime semiresidenziale. Nel corso dell'anno, abbiamo registrato l'uscita di un ospite che è stato inserito in un appartamento di semi autonomia e che ha iniziato a frequentare la casa in regime semiresidenziale e l'inserimento di un nuovo ospite in regime residenziale. L'età media delle 7 persone ospitate nel corso del 2023 è stata di 60 anni, in lieve aumento rispetto agli anni precedenti (61,5 per gli ospiti in residenziale e 58,5 per quelli in semiresidenziale). La struttura, per quasi tutto l'anno, ha ospitato in regime residenziale il numero massimo di ospiti per cui è convenzionata e, da aprile, ha ospitato anche il numero di massimo di ospiti in regime semiresidenziale.

Per entrambe le strutture, è confermata la difficoltà nel costruire percorsi verso l'autonomia poiché le persone ospitate negli ultimi anni, oltre le importanti fragilità personali e la povertà relazionale, presentano situazioni al limite dal punto di vista sanitario e, spesso, compromesse dal punto di vista psichico e neurocognitivo. Questa situazione, aggravata dalla carenza di risposte dei servizi territoriali, è oggetto di lavoro da parte delle due equipe socio-educative delle Case.

È continuato nel corso del 2023 il confronto con le altre case alloggio afferenti al C.I.C.A. (Coordinamento Italiano Case Alloggio per persone con HIV/AIDS) e al CRCA (Coordinamento Regionale Lombardia) sulle caratteristiche e sulle potenzialità del modello assistenziale “casa alloggio” non solo in relazione alla specificità di persone con HIV/AIDS ma anche alle possibilità di accoglienza di altre persone, “simili” per caratteristiche personali, biografiche e sociali ma con altre patologie croniche o complesse. Questa riflessione nasce sia dallo sguardo verso il futuro - con un presumibile calo delle richieste di accoglienza nel medio-lungo periodo - sia perché si colgono sul territorio nuovi e complessi bisogni socio-sanitari, pur in assenza dell'infezione da HIV, in persone particolarmente fragili che non trovano risposte adeguate dalla rete dei servizi pubblici e privati esistente. Appare, a maggior ragione, importante non disperdere il patrimonio di conoscenza e competenza maturato nelle case.

Permane il dato di criticità rispetto alla sostenibilità economica, nonostante il piccolo aumento del 2,5% definito a partire dal 2022 delle rette che erano ferme al 2006.

Il CRCA Lombardia mantiene aperto un'interlocuzione con l'Assessorato al Welfare della Regione e attraverso un tavolo di lavoro per accompagnare il percorso verso il regime di accreditamento delle Case Alloggio o, quantomeno, per adeguare le rette agli aumenti del costo del personale e della vita e

rivedere gli standard gestionali introducendo forme di elasticità che consentano di adattare al fabbisogno reale l'apporto delle figure professionali necessarie.

Per quanto riguarda l'area ascolto e orientamento a carattere psico-sociale delle persone con HIV/AIDS (Spazio Positivo) attraverso modalità di ascolto personalizzate modulate su vari canali, diretti (colloqui individuali) e indiretti (ascolto telematico, telefonico) e il gruppo di mutuo aiuto terapeutico (Gruppo Robin) le attività sono continuate: i contatti telematici (servizio Chiedi? Rispondo! sul sito www.viveralsole.it) sono stabili (circa 10 per un totale di circa 30 interazioni/quesiti), e, in gran parte, si è trattato di persone preoccupate di aver contratto l'infezione e/o alla ricerca di informazioni sui rischi reali e sul test per l'HIV; le persone con HIV hanno invece privilegiato il contatto tramite messaggistica whatsapp e, in un numero minore di casi, telefonata diretta. I contatti telefonici o tramite messaggistica sono stati una quindicina, in alcuni casi ai primi scambi è seguita una telefonata e, successivamente, l'incontro fisico.

Il gruppo di autoaiuto non ha avuto nuovi ingressi e ha diminuito la frequenza di incontro che è diventata bimestrale con una presenza media di 7/8 persone e un numero complessivo di 10 persone coinvolte. È continuato il servizio SOS Farmaci per la consegna a domicilio dei farmaci a persone impossibilitate a recarsi presso la struttura ospedaliera. Sono stati consegnati a domicilio farmaci a circa 20 persone.

Le attività rivolte agli studenti delle scuole superiori sono continuate grazie al Progetto #cHIVuoleconoscere-Test&Go premiato dal Community Award Program di Gilead Sciences 2022 che lo ha finanziato per la terza volta: nell'anno scolastico 2022/2023 abbiamo raggiunto 2267 studenti in 15 istituti scolastici. La proposta conclusiva agli istituti riguardava l'organizzazione di eventi e giornate dedicate alla prevenzione all'interno dei propri istituti e sono stati organizzati:

- 6 eventi di screening interni alle scuole con 363 persone testate
- un progetto di PCTO con evento pubblico e 2 giornate di test offerte al territorio di appartenenza a Romano di Lombardia.
- 87 elaborati prodotti uno dei quali "L'HIV non ha frontiere" ha vinto il primo premio al concorso nazionale RacconART.

L'edizione 2023/2024 chiamata #cHIVuoleconoscere-Fast-Track School e ulteriormente premiata da Gilead Sciences, al momento dell'edizione di questo bilancio ancora in corso, ha coinvolto per ora 17 istituti e si prevede di raggiungere la quota di circa 2200/2300 studenti a fine anno scolastico.

Gli studenti coinvolti direttamente dai percorsi formativi in 5 anni sono stati quasi 10000.

I dati del questionario somministrato pre e post interventi nelle scuole, non solo dimostrano il netto miglioramento delle conoscenze sul tema ma anche un miglioramento rispetto alla dimensione dello stigma.

Si è consolidata la collaborazione iniziata nell'anno 2022 con i Centri Provinciali di Istruzione per Adulti (CPIA): abbiamo incontrato 600 studenti, sia dei corsi per il diploma di licenza media che dei corsi di alfabetizzazione, in 7 sedi sparse nella Provincia. Successivamente agli incontri informativi e di sensibilizzazione, abbiamo proposto 4 eventi di test in diverse fasce d'orario e sedi e abbiamo testato 157 studenti. Altri eventi sono in programma nei primi mesi del 2024.

Continua è stata la relazione con la Consulta degli Studenti e il Rettorato dell'Università degli Studi di Bergamo, che ha concesso il test all'interno di 3 sedi universitarie durante le due edizioni della European Testing Week (maggio e novembre 2023) e uno spazio di riflessione durante il programma radiofonico Unibg Live Before di Unibg On Air.

Più in generale, notevole sviluppo hanno avuto le iniziative legate alla rete Bergamo Fast-track City che ci vede protagonisti, assieme ai partners, di azioni innovative importanti e riconosciute sul panorama nazionale e non solo.

Durante l'anno 2023 sono state testate 2715 persone, 2711 per HIV, poco meno per Sifilide e 2713 per Epatite C durante i 260 momenti di offerta del test.

Un'azione importante, accresciuta costantemente dal periodo successivo al lock down, ha riguardato le iniziative di "Test Mobile", che ha permesso alla Rete di essere presente in 35 eventi in città e Provincia. È stata sempre garantita l'apertura settimanale del Check Point e un grande sviluppo ha avuto il progetto Bergamo Leaves No One Behind, che ha incrementato le iniziative mirate verso popolazioni vulnerabili durante 169 servizi nell'anno.

In totale nel quadriennio 2019-2023, sono stati realizzati 7225 test per HIV, 6642 per HCV e 6506 per sifilide: un risultato importante e in continua crescita grazie al contributo degli operatori della cooperativa e dei volontari e, soprattutto, al ruolo centrale svolto nel coordinamento e nella promozione delle attività. In circa 5 anni di attività, 83 sono le persone che hanno ricevuto una nuova diagnosi per una delle tre Infezioni Sessualmente Trasmesse testate.

Un evento particolarmente significativo ed impegnativo si è svolto in occasione del 4° anno di attività dal 17 al 19 marzo 2023 presso lo Spazio Daste a Bergamo: "BFF - Bergamo Fast Track City Festival", tre giorni di iniziative per dare spazio al tema HIV/AIDS, prevenzione e importanza di fare il test.

A partire da novembre 2023 Regione Lombardia, attraverso un accordo tra l'Associazione Comunità Emmaus e ASST Papa Giovanni 23, ha cominciato a fornire i test rapidi per HIV, HCV e sifilide che, pur con qualche preoccupazione sulla continuità, dovrebbe garantire la copertura di questo significativo costo sin qui sostenuto con le sponsorizzazioni delle aziende farmaceutiche.

Il progetto Bergamo Leaves No One Behind, finanziato da Gilead Sciences e avviato a maggio 2022, si è formalmente concluso ad ottobre 2023 anche se stiamo cercando di dare continuità alle principali azioni sperimentate recuperando altre risorse (aziende farmaceutiche, 8x1000, eventuali bandi).

Il progetto ha consentito di incrementare l'offerta del test nei contesti e servizi che incontrano quotidianamente le popolazioni più vulnerabili (senza dimora, tossicodipendenti, migranti e sexworker) e di rafforzare il supporto alle persone che vivono con HIV di nuova diagnosi e/o particolarmente fragili, con attenzione particolare alle barriere culturali, sociali e psicologiche che limitano un'adeguata e continuativa retention in care. Parallelamente, è stata promossa l'attività di sensibilizzazione della comunità (community outreach) e di educazione sempre con particolare attenzione alle popolazioni più vulnerabili e alla lotta allo stigma.

Nel progetto sono coinvolti diversi enti del terzo Settore che si occupano di popolazioni chiave come sex worker, consumatori di sostanze, migranti, senza fissa dimora (Associazione Diakonia/Caritas Bergamasca, Cooperativa di Bessimo, Fondazione Opera Bonomelli, Opera Patronato San Vincenzo /Cooperativa Il Mosaico, Arcigay Bergamo Cives, La Melarancia ODV). Il test è stato offerto in 7 sedi diverse per una media di oltre 20 opportunità al mese.

Nel periodo tra Maggio 2022 e Ottobre 2023, sono state agganciate 369 persone, di cui 343 per il test e 26 che chiedevano supporto avendo già una diagnosi di HIV, HCV o Sifilide. Tra questi ultimi, 21 si sono rivolti a noi chiedendo supporto per riprendere o iniziare le cure e 5 hanno riferito difficoltà di accesso alle strutture ospedaliere. Delle 343 persone testate, 9 sono risultate positive all'HIV, 6 all'HCV e 5 alla sifilide. In taluni casi, soprattutto per persone consce della loro positività all'HCV si è tentato un aggancio alle strutture sanitarie; si sono tuttavia riscontrate difficoltà a causa della situazione abitative o delle problematiche legate alla tossicodipendenza. In ogni caso, per quanto riguarda HIV, 7 delle 9 persone che hanno ricevuto una nuova diagnosi hanno cominciato il percorso di terapia che nella maggior parte dei casi ha poi proceduto in autonomia (1 persona è stata persa subito dopo il primo test, una seconda persona ha dichiarato che stava per rientrare in Romania e si sarebbe fatta prendere in carico). Delle 6 reattività ad HCV solo 3 hanno iniziato il percorso di cura, mentre tutte le 5 persone reattive alla sifilide sono state prese in carico.

Un'importante azione ha riguardato l'ideazione e realizzazione di un opuscolo multilingue rivolto alle popolazioni straniere presenti a Bergamo che ha visto la partecipazione e collaborazione di Cooperativa Ruah e i ragazzi dell'Istituto Caniana per la realizzazione di video multilingue che mostrano e spiegano in 11 diversi dialetti e lingue per lo più orali il contenuto dell'opuscolo.

Un dato importante da sottolineare è che la totalità di nuove infezioni da HIV proviene da popolazione migrante (prevalentemente extra europea) arrivata da poco in Italia e di conseguenza anche più fragile. Un numero importante di reattività (5), inoltre, proviene da donne transgender sudamericane che hanno affermato di essere sex workers.

Questi numeri dimostrano quanto sia importante raggiungere, testare e supportare le persone più fragili e in difficoltà e quanto, la retention in care sia un problema per coloro che, vivono gravi problemi di marginalità sociale. Solo un efficace lavoro di rete che coinvolga gli operatori attivi in servizi che già si occupano di marginalità, può essere un motore che spinga verso l'adempimento dell'obiettivo posto dall'OMS del 95-95-95.

Nell'2023, è stata implementata la seconda annualità del progetto EduForIST (Sviluppo di strumenti tecnici e pratici per lo svolgimento di attività educative e formative in ambito di sessualità, relazioni affettive e prevenzione delle IST nel contesto scolastico), un'iniziativa nazionale finanziata da risorse del Ministero della Salute che prevedeva nel suo primo anno la sperimentazione di percorsi di educazione sessuale nelle classi 3^e delle scuole secondarie di primo grado in 5 regioni tra cui la Lombardia e nel secondo l'implementazione di un pilota anche nelle biennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Durante il 2023, in particolare fino a luglio, ha proseguito le sue attività il Progetto SOS IRIDE che vede la Cooperativa partner di altre realtà associative coordinate dall'Associazione La Melarancia per avviare un centro anti violenza e antidiscriminazione legate all'identità di genere o all'orientamento sessuale grazie ad un finanziamento del Ministero delle Pari Opportunità. L'attività del centro si è formalmente conclusa a luglio 2023, ed in attesa del nuovo bando, le realtà della cabina di regia hanno concordato di sostenere un'apertura settimanale del centro per non perdere la continuità del servizio. A fine gennaio 2024, grazie al nuovo bando, il Centro SOS IRIDE riprenderà a pieno regime le sue iniziative che proseguiranno per tutto l'anno. Complessivamente nella prima edizione del progetto sono state accolte 33 persone, alle quali sono stati offerti progetti di sostegno diversificati e percorsi personalizzati.

L'11 maggio 2023 ha preso avvio il progetto "In Prima Linea" che si concluderà il 10 maggio 2024 ed è finanziato dal PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027. Il progetto è frutto di una partnership che ha come capofila Il Piccolo Principe – Cooperativa Sociale e si pone come finalità generale l'incremento della capacità territoriale di promuovere interventi volti a:

- prevenire comportamenti devianti, uso e abuso alcolico e di sostanze psicotrope;
- ridurre i rischi (sociali, sanitari, legali) legati a tali comportamenti;
- identificare e affrontare precocemente e preventivamente le situazioni di disagio sociale di giovani e adulti a rischio di marginalità.

Il nostro ruolo, in qualità di partner e attraverso due educatori inseriti nell'equipe di progetto, è stato quello di collaborare alla realizzazione di laboratori formativi rivolti a operatori formali e informali del territorio, all'attivazione di percorsi socioculturali e di Infopoint in locali ed eventi, oltre che di fornire supporto all'accompagnamento verso i servizi a partire dalla nostra specifica competenze ed esperienza in tema di HIV/AIDS e infezioni sessualmente trasmissibili.

Nel corso di tutto l'anno, particolare attenzione è stata dedicata alla formazione con la partecipazione ad iniziative del CICA e diversi eventi nazionali, tra cui ICAR 2023, ed internazionali, tra cui il convegno mondiale delle Fast-track City ad Amsterdam ed un'iniziativa proposta da Gilead Sciences a Madrid. In tutte le occasioni, abbiamo presentato report o abstract sulle attività svolte che sono diventati poster o oral communication nelle sessioni ufficiali dei convegni.

Parallelamente, abbiamo partecipato a diversi progetti nazionali promossi dal Ministero della Salute, da Icar o da aziende farmaceutiche.

Le attività: area minori e famiglia

Per quanto riguarda CasaChiara, i minori presenti ad inizio 2023 erano 12: nel corso dell'anno sono state effettuate 7 nuove accoglienze e sono giunti a termine i percorsi di 3 ragazzi/e. A fine 2023, erano quindi presenti 16 utenti con un incremento importante anche in termini di sostenibilità economica del servizio.

I Comuni di provenienza dei 19 utenti seguiti nel 2023 (appartenenti a 18 nuclei familiari) sono stati: 1 Verdello, 3 Verdellino, 1 Azzano San Paolo, 1 Stezzano, 1 Zanica, 2 Osio Sopra, 2 Comun Nuovo, 2 Levate, 1 Ciserano, 4 Dalmine, 1 Urgnano.

Altre valutazioni quantitative e qualitative:

- le femmine accolte sono state 6 e i maschi 13;
- l'età dei bambini/ragazzi accolti è compresa tra gli 6 e i 17 anni con un'età media attorno agli 12 /13 anni;
- i bambini/ragazzi di nazionalità italiana sono stati 14 (di cui uno con madre ucraina e padre italiano, una con madre italiana e padre cossovano), quelli di altri paesi 5 (1 Bangladesh, 1 Marocco, 1 Repubblica Dominicana, 2 Nigeria);
- rispetto ai 18 nuclei familiari di appartenenza, in 16 casi erano in atto o sono state attivate segnalazioni, procedimenti o decreti del Tribunale per i Minori e/o del Tribunale Ordinario;
- 14 utenti erano seguiti dalla neuropsichiatria infantile;
- frequente anche la presenza nei nuclei familiari di provenienza di genitori affetti da forme di disagio psichico anche se non sempre certificate o in fase di certificazione e le situazioni di separazione e/o conflitti intra familiari importanti (13 nuclei familiari) e di difficoltà di ordine economico ed abitativo (13 nucleo familiari);

Nel corso dell'anno, è stato di nuovo messo a disposizione lo spazio per incontri facilitati tra genitori e bambini (diversi dai minori inseriti in centro diurno ma provenienti dal territorio e seguiti da operatori appartenenti ad altre organizzazioni) ed per una situazione è stato gestito direttamente dagli educatori di CasaChiara su richiesta ed in accordo con il Servizio inviante.

A fine 2023, in seguito alla nostra manifestazione di interesse, siamo stati coinvolti all'interno della cabina di regia del progetto "TANGRAM" promosso da CSV Bergamo su mandato di ATS che lavora sui sistemi di prevenzione del disagio adolescenziale sui distretti di Bergamo e Dalmine.

Abbiamo anche partecipato, in partnership con la Parrocchia di Verdello – ente capofila, al Bando Sociale della Fondazione Bergamasca che ha finanziato il Progetto "Arcipelago. Una rete educativa per l'adolescenza". Il nostro contributo riguarda l'offerta di uno spazio serale presso CasaChiara per sperimentare percorsi educativi serali (dalle 19 alle 22 cena compresa) offerti con cadenza bisettimanale a preadolescenti e adolescenti (fascia di età 14-17 anni) con bisogni educativi specifici. Tale spazio, che si svilupperà nel corso del 2024, si è affiancato alla sperimentazione di un'apertura serale rivolta agli adolescenti già presenti presso il Centro avviata nel corso del 2023.

In relazioni alle progettualità di CasaChiara un referente della Cooperativa partecipa attivamente al "Coordinamento delle Comunità per Minori e reti familiari" della Provincia di Bergamo al cui interno opera una specifica Commissione Centri Diurni che si occupa della valorizzazione di questa tipologia di servizio.

Anche gli educatori di CasaChiara hanno partecipato d iniziative formative promosse internamento o da altri enti ed istituzioni sia territoriali che nazionali.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis Codice Civile)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (c.d. "principio della sostanza economica), ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423-bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile e, ove applicabili sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si rileva inoltre che:

- la Cooperativa non ha crediti e non ha debiti scadenti oltre cinque anni;
- nell'esercizio non vi sono stati oneri finanziari imputati a valori dell'attivo dello Stato Patrimoniale,
- non vi sono proventi da partecipazioni;
- la Cooperativa non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili o titoli o valori simili;
- la Cooperativa non controlla altre imprese e non appartiene ad alcun gruppo né in qualità di controllata né di collegata. Di seguito si precisano i criteri adottati nella valutazione delle varie voci di bilancio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Qui di seguito sono specificate le aliquote utilizzate:

Tipo Bene	% Ammortamento
Costi di impianto	20%
Spese di costituzione	20%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Tipo Bene	% Ammortamento
Attrezzature	15 %
Macchine elettromeccaniche d'ufficio	20 %
Autovetture	25 %
Arredamento	15%

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni o rivalutazioni per i cespiti sopra citati.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presunto realizzo che coincide con il loro valore nominale in quanto non si è ritenuto opportuno, vista la qualità della clientela, calcolare un fondo svalutazione crediti.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato. Si segnala inoltre che:

- non sono presenti crediti in moneta non di conto;
- la tipologia della clientela è tale per cui non vi sono situazioni di "dipendenza aziendale".

La voce `Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Non sono presenti debiti in moneta non di conto.

Debito per TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31/12/2023 non si rilevano crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota Integrativa.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.462	308.926	314.388
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.185	295.969	298.154
Valore di bilancio	3.277	12.957	16.234
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	19.518	19.518
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	5.528	5.528
Ammortamento dell'esercizio	1.092	5.773	6.865
Altre variazioni	-	5.243	5.243
Totale variazioni	(1.092)	13.460	12.368
Valore di fine esercizio			
Costo	5.462	322.916	328.378
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.277	296.499	299.776
Valore di bilancio	2.185	26.417	28.602

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
2.185	3.277	(1.092)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, numero 2, Codice Civile)

Il decremento delle immobilizzazioni immateriali è da imputare esclusivamente all'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
26.417	12.957	13.460

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, numero 2, Codice Civile)

Gli incrementi di immobilizzazioni materiali riguardano gli acquisti di attrezzature e computer per le varie residenze gestite, inoltre sono state acquistate due autovetture usate assegnate al centro educativo diurno "Casachiara".

I decrementi, invece, sono relativi alla dismissione di alcuni monitor e attrezzature non funzionanti e obsoleti che risultavano completamente ammortizzati, ad eccezione di un tosaerba la cui dismissione ha causato una minusvalenza di Euro 284 rilevata nel Conto Economico.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
174.574	140.111	34.463

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	124.372	7.815	132.187	132.187
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.599	7.746	18.345	18.345
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.140	18.902	24.042	24.042
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	140.111	34.463	174.574	174.574

I crediti al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo in Euro
Crediti verso clienti	132.187
Crediti verso clienti	59.251
Crediti verso clienti per fatture da emettere	72.972
Note credito da emettere	-36
Crediti tributari	18.345
Erario c/Iva	18.159
Erario c/IRES	93
Erario c/imp. sost. riv. TFR	93

Descrizione	Importo in Euro
Crediti verso altri	24.042
Crediti per contributi da riscuotere	21.297
Crediti per cauzioni	2.653
Fornitori c/acconti	92
TOTALE	174.574

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 in riferimento alle diverse aree geografiche non è necessaria in quanto non sono presenti crediti verso clienti esteri.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
261.571	333.927	(72.356)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	333.499	(72.624)	260.875
Denaro e altri valori in cassa	428	267	695
Totale disponibilità liquide	333.927	(72.356)	261.571

Il saldo rappresenta sia il saldo delle disponibilità liquide che il saldo dei depositi bancari/postali alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
6.008	1.701	4.307

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.701	4.307	6.008
Totale ratei e risconti attivi	1.701	4.307	6.008

La composizione dei risconti attivi è così rappresentata:

Descrizione	Importo in Euro
Assicurazioni	1.573
Noleggio impianti	116
Noleggi telefonia	96
Contributo revisione	879
Costi anticipati	3.342
Totale	6.008

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 8 del Codice Civile si informa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, numeri 4, 7 e 7-bis, Codice Civile)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
75.053	30.467	44.586

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione durante l'esercizio delle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.700	-	650	300		4.050
Riserva legale	342	7.698	-	-		8.040
Altre riserve						
Riserva straordinaria	765	17.192	-	-		17.957
Varie altre riserve	-	1	-	-		1
Totale altre riserve	765	17.193	-	-		17.958
Utile (perdita) dell'esercizio	25.660	(25.660)	-	-	45.005	45.005
Totale patrimonio netto	30.467	(769)	650	300	45.005	75.053

La voce Altre riserve si riferisce all'importo della riserva straordinaria indivisibile L. 904/77.

Gli incrementi del capitale sociale si riferiscono all'ingresso di n.7 soci, mentre il decremento si riferisce all'uscita di un socio.

L'incremento della riserva legale e della riserva straordinaria indivisibile L. 904/77 sono avvenuti a seguito della delibera assembleare di destinazione dell'utile dell'esercizio 2022, al netto della quota destinata ai fondi mutualistici pari a Euro 769,80.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, numero 4, Codice Civile)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
206.354	180.593	25.761

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	180.593
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	29.299
Utilizzo nell'esercizio	3.538

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	25.761
Valore di fine esercizio	206.354

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
146.424	124.937	21.487

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	47.513	3.632	51.145	51.145
Debiti tributari	7.546	1.321	8.867	8.867
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.066	6.190	28.256	28.256
Altri debiti	47.812	10.344	58.156	58.156
Totale debiti	124.937	21.487	146.424	146.424

I debiti al 31/12/2023 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo in Euro
Debiti verso fornitori	51.145
Debiti verso fornitori	21.817
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	29.341
Note a credito da ricevere	-14
Debiti tributari	8.867
Erario c/ritenute lavoro dipendente	8.867
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.256
Inps c/contributi	23.204
Inps c/contributi ferie	4.667
Inail c/contributi	385
Altri debiti	58.156
Dipendenti c/retribuzioni	38.218
Dipendenti c/ferie da liquidare	18.185
Ritenute sindacali	62
Soci c/liquidazioni	300
Debiti per fondi pensione	1.391
TOTALE	146.424

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice Civile si segnala che non ci sono debiti scadenti oltre 5 anni e non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni della società.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
42.924	155.976	(113.052)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	155.976	(113.052)	42.924
Totale ratei e risconti passivi	155.976	(113.052)	42.924

La composizione dei risconti passivi è così rappresentata:

Descrizione	Importo in Euro
Ricavi collaborazioni esterne	7.459
Contributo c/esercizio GILEAD	30.000
Contributo c/esercizio ramo aids	5.358
Contributo c/cred imposta beni strumentali	107
Totale	42.924

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.002.519	782.785	219.734

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	836.809	696.992	139.817
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	165.710	85.793	79.917
Totale	1.002.519	782.785	219.734

I ricavi vengono così ripartiti:

Descrizione	Importo in Euro
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	836.809
Ricavi per rette da convenzione con Enti Pubblici	777.406
Ricavi rette privati	25.498
Ricavi collaborazioni esterne	17.679
Ricavi per prestazione di servizi	3.000
Ricavi per Bergamo Fast Track	12.910
Ricavi per incontri protetti	316
Altri ricavi e proventi	165.710
Contributi c/esercizio	158.644
Contributi da privati	1.000
Contributi c/immobilizzi	2.488
Altri risarcimenti danni	3.116
Plusvalenze ordinarie	5
Sopravvenienze	8
Abbuoni/arrotondamenti	5
Altri ricavi e proventi	337
Contributi c/credito imposta beni strumentali	107

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
957.514	757.032	200.482

I costi della produzione sono così composti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	90.415	63.606	26.809
Servizi	200.800	189.907	10.893
Godimento di beni di terzi	18.417	9.877	8.540
Salari e stipendi	467.996	348.418	119.578
Oneri sociali	128.847	94.104	34.743
Trattamento di fine rapporto	34.204	36.836	(2.632)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	4.680	6.273	(1.593)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.092	1.092	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.773	3.933	1.840
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	5.290	2.986	2.304
Totale	957.514	757.032	200.482

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, numero 13, Codice Civile)

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 13 del Codice Civile, si comunica che nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati eventi di natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
	93	(93)

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:		93	(93)
IRES		93	(93)

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale		93	(93)

La Cooperativa, essendo una Cooperativa sociale, gode dell'esenzione dalle imposte come segue:

- IRAP: esenzione totale ai sensi dell'art. 1 comma 7 e 8 L.R. 18/12/2001, come confermato dalla L.R. numero 10, art. 77 del 14/07/2003 della Regione Lombardia.
- IRES: esenzione totale ai sensi dell'art. 11 della Legge numero 601/1973.

Non sono state rilevate imposte correnti per l'esercizio 2023.

Fiscalità differita / anticipata

Non si sono verificati i presupposti ai fini del calcolo della fiscalità anticipata o differita, infatti:

- le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili;
- le attività derivanti da imposte differite non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee tassabile.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, numero 15, Codice Civile)

Il numero medio di dipendenti nel 2023 ammonta a 19, ed è aumentato di 3 unità rispetto all'anno precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 del Codice Civile si comunica che non sono stati erogati compensi agli amministratori e ai componenti del collegio sindacale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, numero 16-bis, Codice Civile)

Al revisore contabile per la propria funzione, è stato erogato per l'esercizio 2023 l'importo di Euro 2.080.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, numero 9, del Codice Civile non sussistono impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge numero 124 del 4 agosto 2017, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni di importo superiore a 10.000 euro.

Si rinvia, inoltre, al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato per eventuali ulteriori informazioni relative a vantaggi economici riconosciuti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies del Codice Civile, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio, come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	45.005,47
30% a riserva legale indivisibile L. 904/77	13.501,64
67% a riserva straordinaria indivisibile L. 904/77	30.153,67
3% fondo mutualistico L. 59/92	1.350,16

Nota integrativa, parte finale

Altre informazioni

Documentazione della prevalenza (art. 2513 del codice civile)

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la Cooperativa in quanto sociale non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 del Codice Civile, così come stabilisce l'art. 11-septies delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie (R.D. numero 318/1942 e successive modifiche).

	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
Costo del lavoro soci (B7)	€	6.496	€	7.768
Costo del lavoro soci (B9)	€	370.160	€	221.074
Totale costo del lavoro verso soci	€	376.656	53,12%	€ 228.842 38,31%
Costo del lavoro terzi non soci (B7)	€	66.779	€	104.004
Costo del lavoro terzi non soci (B9)	€	265.567	€	264.556
Totale costo del lavoro verso terzi non soci	€	332.346	46,88%	€ 368.560 61,69%
<i>Totale costo del lavoro</i>	€	<i>709.001</i>	<i>100,00%</i>	€ <i>597.402</i> <i>100,00%</i>

Si rileva in merito all'articolo 2545-sexies del Codice Civile che per l'esercizio in oggetto non sono stati previsti ristorni ai soci.

Ammissione e dimissione soci

Infine, in relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione e dimissione di soci, si procede di seguito ad esporre in dettaglio i movimenti registrati nel corso del 2023 con riguardo ai rapporti con i soci:

numero dei soci al 31/12/2022 n. 12
 domande di ammissione pervenute nel 2023 n. 7
 domande di ammissione accolte nel 2023 n. 7
 recessi di soci pervenuti nel 2023 n. 1
 recessi di soci accolti nel 2023 n. 1
 Totale soci al 31/12/2023 n. 18

A complemento della sezione 'Altre informazioni' della presente Nota Integrativa si specifica che:

- non sono intervenute operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile;
- non sono stati stipulati accordi non risultanti dallo stato patrimoniale e con effetto patrimoniale, finanziario ed economico, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile;
- non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al primo comma dello stesso articolo.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili.

Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota integrativa compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. numero 445/2000, si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Cooperativa.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Paolo Meli)